

LA PROTESTA

Sicurezza a rischio oggi il Siap manifesta in Prefettura

Oggi dalle 10 alle 13, all'angolo fra la via Prefettura e la via Etna, i poliziotti iscritti al Siap daranno vita a un presidio con volantaggio rivolto ai cittadini. Ciò per accendere i riflettori sulla questione sicurezza e, contestualmente, chiedere un incontro alla prefetta Riccio, al fine di sottoporre alcune istanze.

«Si tratta - spiega Tommaso vendemmia, segretario provinciale del Siap - di argomenti già noti sia al prefetto sia al questore Gualtieri, al quale sono stati inoltrati per obbligo gerarchico. Questioni che hanno provocato il malcontento del personale della Polizia di Stato, che espleta il gravoso compito di mantenere la sicurezza pubblica in questa città».

«Le numerose segnalazioni, anche tramite la stampa - prosegue Vendemmia - non hanno sortito effetti di attenzione dalla massima autorità di governo (a cui è stato, mesi addietro, richiesto un incontro senza esito), dalla massima autorità di città né, tanto meno, dagli organi politici. I poliziotti aderenti al Siap, stanchi dell'impossibilità di espletare ap-

pieno le proprie funzioni; stanchi di lavorare in costante attività straordinaria in luoghi inimmaginabili per via dei continui sbarchi e di tutte le esigenze loro attribuite, in relazione alla mancanza di operatori della sicurezza, anche di altre forze dell'ordine in città; stanchi di elemosinare i diritti al pasto, alle retribuzioni straordinarie, con un credito di oltre 40.000 ore di lavoro in eccedenza l'anno; stanchi di essere scoraggiati per via delle poche risorse destinate al controllo del territorio cittadino e della provincia, dovuto alle forti richieste della politica locale sulla sicurezza urbana, spesso figlia di propaganda; visto il silenzio della signora prefetto e del signor sindaco in materia di sicurezza e investimento sulla sicurezza, addossata nei fatti alla sola Polizia di Stato; in considerazione anche del recente accordo per il duplice utilizzo dello Stadio Massimino e per l'immobilismo della prefettura nel dotare i poliziotti di strumenti e luoghi di lavoro conformi ad un paese civile, hanno deciso di fare scattare questa protesta».

